

LO SCORPIONE

di Nicolò Angelini

Gli scorpioni sono artropodi velenosi della classe degli Aracnidi.

Comunemente si pensa agli scorpioni come animali da deserto, ma vivono anche in molti altri ambienti, come praterie, savane, foreste e caverne.

Hanno quattro paia di zampe e un paio di tenaglie, usate principalmente per catturare le prede e per la difesa.

Il corpo è diviso in due zone principali, il cefalotorace e l'addome.

L'addome consiste di 12 segmenti distinti, di cui gli ultimi cinque formano ciò che viene comunemente chiamata "coda".

Al termine dell'addome c'è una struttura a forma di bulbo che contiene le ghiandole velenifere e un aculeo incurvato per iniettare il veleno.

Gli scorpioni sono animali predatori notturni, che si cibano di una varietà di insetti, ragni, invertebrati, e altri scorpioni. Gli scorpioni più grandi a volte si cibano di vertebrati, come piccole lucertole, serpenti, e topi.

Gli scorpioni hanno un complesso rito di accoppiamento, in cui il maschio usa i suoi pedipalpi per afferrare quelli della femmina e condurla in una "danza di corteggiamento".

Gli scorpioni hanno un lungo periodo di gestazione (da alcuni mesi ad un anno e mezzo, a seconda della specie) in cui i piccoli si sviluppano da embrioni nelle ovaie della madre. Durante questo periodo, sostanze nutritive vengono trasferite dalle ghiandole digestive della madre all'embrione.

Il veleno degli scorpioni è principalmente rivolto a paralizzare piccoli animali, di



conseguenza in generale è innocuo per gli esseri umani e una puntura può produrre solo effetti localizzati (dolore, gonfiore e sensazioni di sfinimento).

Alcuni scorpioni però, come lo scorpione dorato della Cina, possono essere molto pericolosi per l'uomo.